

Dalle nostre sorelle in Benin...

Carissimi amici e benefattori, pace e bene!

Siamo felici di condividere con voi le grazie ricevute in questo anno 2020:



29 giugno

La mia storia: Un rendimento di grazie!

Con lo stupore di chi può rileggere la propria storia riconoscendo il progetto di Dio che ha reso la sua vita così feconda in terra d'Africa, (dove lei non avrebbe mai pensato di andare) **sr M Paola dell'Eucarestia celebra il 50° anniversario di professione.**

Guardando la sua vita, anche noi, sue sorelle, godiamo della fedeltà di Dio che trasfigura le nostre piccole vite offerte rendendole eucaristia.

8 dicembre

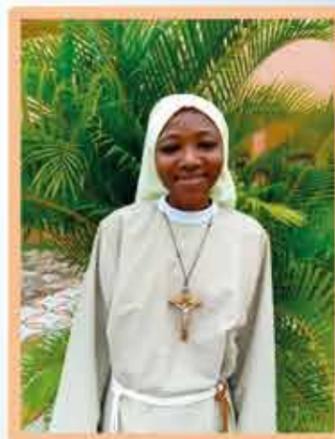
«Non c'è amore più grande di questo: dare la vita per gli amici»

E' La Parola che risuona nel cuore di **Sr M. Gabrielle** che, con la **professione perpetua** ha donato se stessa al Signore per chi ancora non lo conosce. Mettendosi a servizio delle sorelle nello spirito di Maria, con lei oggi esclama: *«Il Signore ha fatto in me cose grandi!»*

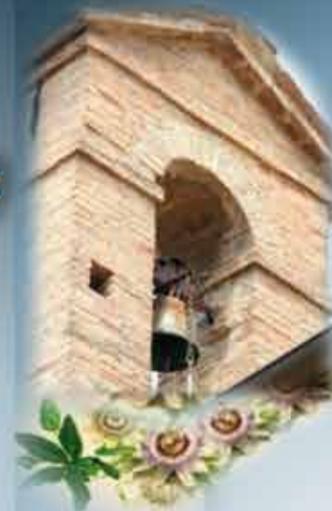
Sorelle di tutti ...

Il nostro Monastero sta sempre di più diventando un punto di riferimento sia spirituale per quelli che vengono a ristorarsi nell'anima, sia di solidarietà umana per tanti poveri che bussano alla nostra porta. Che la nascita del Signore Gesù Salvatore del mondo ci aiuti a metterlo sempre al primo posto, Egli sarà la strada maestra per la quale possiamo trovare il senso del nostro vivere, soprattutto nei momenti difficili che incontriamo.

Di cuore Buon Natale e Santo Anno 2021,
Le vostre sorelle di Zinvié.



Per coloro che volessero continuare ad aiutare il Monastero in Benin il NUOVO IBAN è
IT76U0311168611000000004356
oppure il
CCP è 10266617
intestato a:
Cappuccine Missionarie Cotonou
C/O Monastero "S. Cuore"
Clarisse Cappuccine
via S. Croce, 3 61040
Mercatello sul Metauro PU Italia



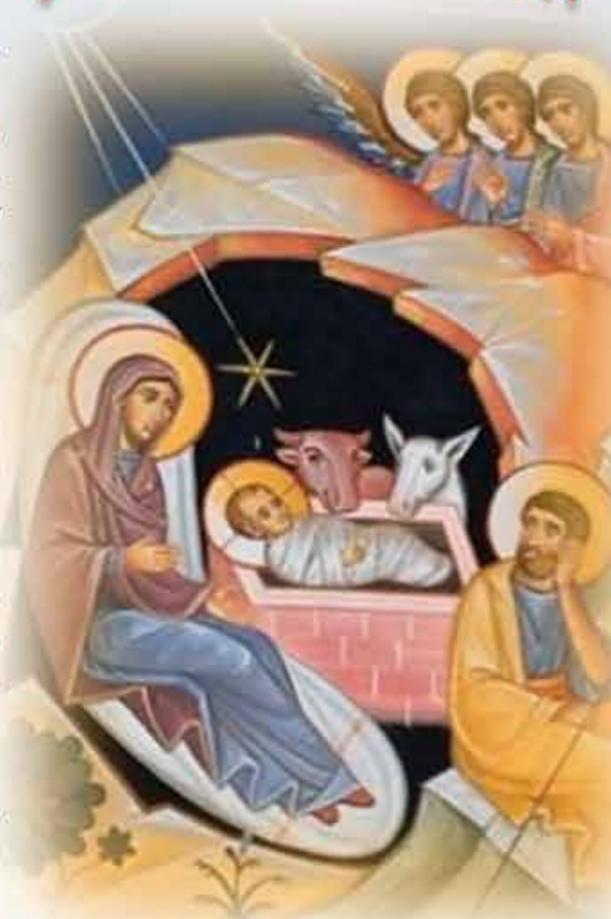
Dalla casa natale di Santa Veronica Giuliani

Monastero Clarisse Cappuccine
Mercatello sul Metauro via S. Croce, 3
61040 Mercatello sul Metauro PU
Tel. 0722/816037 C/C n. 12045613
IBAN IT70W0311168611000000001795
clarcapp@ofmcap.org

Fratelli tutti!

Fratelli tutti! «...con un cuore senza confini, capace di andare al di là delle distanze dovute all'origine, alla nazionalità, al colore o alla religione...» Basterebbero queste prime righe dell'ultima lettera enciclica di Papa Francesco, per aprirci al mistero del NATALE che ritorna, come ogni anno, anche in questo tempo di prova che avvolge il mondo e che ci ha rivelato tutta la fragilità del nostro essere creature.

Sì il NATALE ritorna perché Dio è venuto a condividere in tutto la povertà della nostra condizione umana, per dirci che solo una rete di amore, di preghiera e di solidarietà può sostenere il mondo. Questo tempo di pandemia ha suscitato il sogno di una società fraterna aperta al dialogo con tutte le persone di buona volontà. «E' un sogno da costruire insieme, con il



miracolo della gentilezza e l'artigianato della pace, è un compito di tutti e passa attraverso i mille piccoli atti della vita quotidiana.»

Come è importante e bello allora, ritrovarci attorno alla grotta di Betlemme, insieme a Giuseppe e Maria, come un'unica grande famiglia, sperimentando che «l'esistenza di ciascuno di noi è legata a quella degli altri, che la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro.»

Così nella Notte Santa non solo dagli Angeli del cielo si leverà il canto del Gloria, ma anche dalla terra, da questo universo salvato e trasfigurato dal Figlio GESU', saliranno al Padre le nostre umili voci nell'inno di lode, «per tutti gli esseri creati, per tutti popoli della terra, per il bene e la bellezza seminati in ciascuno di essi, per la scoperta che tutti sono importanti, necessari, che sono volti differenti della stessa umanità amata da Dio, che è possibile stringere legami di unità e di amicizia» con ogni creatura.

E' questo il Miracolo del NATALE: la profonda verità che abita il cuore di ogni uomo sulla terra, è l'Avvento del Regno... è il nostro augurio per tutti voi!!

Santo Natale 2020 da tutte noi!

...figli dell'unico Padre, siamo famiglia di Dio!



25° di sr Marilena Chiara
**«Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome».**

Santa Chiara riconosce che grande è il dono della nostra vocazione, ancor più grande è perseverare in essa fino alla fine e questa è una grazia che ho sperimentato in questi 25 anni di consacrazione religiosa.

Nel giorno di santa Chiara la celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro Arcivescovo insieme ad alcuni sacerdoti e Cappuccini, con la

partecipazione dei familiari più stretti, è stata una tappa privilegiata del cammino di questi 25 anni. Un cammino personale -come ricordato nell'omelia- sulle strade interiori che portano a conoscere se stessi e il Signore in questo monastero che respira la preziosa esperienza lasciata da santa Veronica. La ricorrenza della festa di santa Chiara si è rivelata un compimento prezioso del progetto evangelico professato il 6 agosto 1995.

Ringrazio di cuore quanti mi hanno accompagnato nel cammino e sostenuto con la preghiera, a cominciare dalle sorelle della mia comunità, dalla famiglia, dai sacerdoti, dai frati e dagli amici e parenti, chiedo di continuare a pregare perché possa perseverare sino alla fine nella via abbracciata.

Vostra sorella Marilena Chiara

Centenario della Beata Margherita della Metola

Pur con cinque mesi di ritardo (a causa della pandemia), il 13 settembre è stato finalmente possibile celebrare l'apertura del settimo centenario della morte (1320-2020) di questa nostra piccola/grande sorella, invocata in tutto il mondo come protettrice dei non vedenti, dei bambini indesiderati e divenuta testimone di come -nella fede- si possa passare **«dallo scarto alla risorsa»**.

Nata nel 1287 Venne alla luce «piccola e deforma», con una dismetria degli arti inferiori che la rese claudicante e in condizione di cecità totale. La nobile famiglia non accettò la disabilità della figlia e reagì con la vergogna e il segreto.

La piccola Margherita, nonostante la propria disabilità scese nelle strade per prendersi cura degli emarginati, dei poveri e dei malati che spesso guarivano per la potenza della sua preghiera umilissima. Ha fatto così della sua vita una profezia di quella famiglia più grande, dove tutti siamo fratelli e sorelle perché figli di Dio.



Preghiera alla Beata Margherita
*Beata Margherita, che nel buio della tua cecità hai trovato la vera luce;
nella malformazione fisica hai mostrato la bellezza dell'amore e della gioia;
e da scarto sei diventata sostegno per gli emarginati, senza cedere al risentimento;*

*ottienici la libertà da ogni attaccamento terreno
e dall'indifferenza per diventare ricchi di fede e di amore.*

*Ti preghiamo per tutti coloro che portano
nel corpo la sofferenza della disabilità,
perché, col tuo aiuto ed anche col nostro sostegno,
scoprano le tante abilità che scaturiscono dalla loro carità.*

*Tu, che hai ospitato la Santa Famiglia nel cuore,
fa che le nostre famiglie accolgano la vita
e siano attente a chi è solo.*

*Beata Margherita insegnaci ad amare.
Prega per noi. Amen!*



IL NOSTRO GRAZIE

Con questo desiderio di fratellanza nel cuore che invita a camminare nello spirito delle beatitudini evangeliche, esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che anche in questo anno, con la preghiera, l'amicizia e la testimonianza della vita sono stati per noi segno del volto del Padre celeste. Lui stesso, provvederà a ricompensare ciascuno con la grandezza del suo Amore.

